



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

6 ottobre 2010

Il CMI a Piazza Armerina

Il CMI ha partecipato, oggi a Piazza Armerina (EN), in piazza “Re Umberto”, alla deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti per la Patria., alla presenza del Gen. Luigi Vinaccia, comandante della Brigata meccanizzata “Aosta”, del Sindaco, del Vescovo S.E.R. Mons. Michele Pennisi, e delle rappresentanze dell’Esercito, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, del Corpo Forestale, della Polizia Municipale e delle Associazioni combattentistiche e d’Arma.

Gli onori sono stati resi da un picchetto in armi del 62° Reggimento fanteria “Sicilia” e dalla banda musicale della Brigata meccanizzata “Aosta”.

La Brigata meccanizzata “Aosta” è una delle Grandi Unità alle dipendenze del 2° Comando delle Forze di Difesa (FOD), comando operativo dell’Esercito per il Centro, Sud Italia e le Isole con sede a S. Giorgio a Cremano (NA). Inizialmente destinata alla “presenza e sorveglianza” del territorio nazionale, oggi è impiegata anche nelle missioni all'estero. Le sue origini risalgono al Reggimento fucilieri, oggi 5° Reggimento fanteria “Aosta”, costituito il 20 febbraio 1690 dal Duca di Savoia Vittorio Amedeo II. Nel 1831 assume la fisionomia di Brigata inquadrando il 1° e il 2° Reggimento di fanteria ai quali, successivamente, fu attribuita la numerazione di 5° e 6°. Prese parte alle quattro guerre d'Indipendenza, alla repressione del brigantaggio, alle campagne coloniali ed alla seconda guerra mondiale durante la quale si distinse nella “Battaglia di Sicilia” nei mesi di luglio e agosto del 1943. Numerosi, inoltre, gli interventi in favore della popolazione colpita da calamità naturali (Belice 1968, Lentini 1990, Etna 2000-02, Falcone 2008, Giampilieri di Messina 2009).

La Brigata meccanizzata “Aosta” si compone di un reparto comando, due Reggimenti di fanteria (5° “Aosta” a Messina e 62° “Sicilia” a Catania), uno bersaglieri (6° a Trapani), uno di cavalleria (“Lancieri di Aosta” 6° a Palermo), uno di artiglieria (24° “Peloritani” a Messina) e uno del genio (4° Guastatori a Palermo).



Eugenio Armando Dondero